

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389175
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Monumenti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	AREA AD USO FUNERARIO
OGD - Definizione bene	tomba
OGN - Denominazione/titolo	Ipogeo Scocchera B
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BT
LCC - Comune	Canosa di Puglia
LCI - Indirizzo	Via On Dott. Giuseppe Matarrese
PVL - Toponimo/località	Piano San Giovanni
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.070647457
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.226429081
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica
/periodo

SECOLI/ III a.C.

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)

La città di Canosa sorgeva sul margine nord-occidentale dell'altopiano delle Murge, da cui dominava la valle dell'Ofanto e la pianura del Tavoliere delle Puglie. L'Ipogeo Scocchera B (noto anche con le altre denominazioni di Mandorleto-Grotticelle e Boccaforno) è ubicato in località Piano San Giovanni.

DES - Descrizione del bene

Interamente scavato nel banco tufaceo, l'ipogeo è composto da un dromos a rampa, sul cui fondo si apre l'ingresso principale, ornato da paraste in facciata e da semicolonne sui lati interni sormontati da capitelli ionici, da un architrave e da un frontone. L'ingresso monumentale immette in un gruppo di quattro ambienti, in cui il vano centrale di forma pressoché quadrangolare consente l'accesso alle tre camere principali, con volta a botte, e conserva tracce della decorazione pittorica costituita da una zoccolatura di base a due fasce, rossa e bruna; la volta è piatta a finte travature lignee ottenute con fasce di pittura rossa. Nella camera in asse con il dromos si notano tracce di una decorazione pittorica riferibili a una scena di deductio ad inferos (viaggio verso l'oltretomba) databile al III secolo a.C.: si riconoscono i piedi umani e i corpi di un cavallo, di un cane e di un animale con criniera al guinzaglio; la figura umana, associabile a quella del defunto, era verosimilmente seduta su un trono. Nella camera a sinistra sono state rinvenute tracce di ossa umane carbonizzate che rimandano a un rito incineratorio. Due aperture sulle pareti laterali del dromos consentivano l'accesso a due camere sepolcrali, rinvenute ancora chiuse da tre grandi lastre calcaree accostate, prive di corredo e probabilmente rimaste inutilizzate. Un ricco corredo di vasi con decorazione plastica, statue fittili di oranti, alcune coppe in vetro e oggetti di oreficeria è stato rinvenuto nell'ipogeo, ma non è possibile risalire al posizionamento degli oggetti nelle varie stanze essendo stato raccolto e poi smembrato nel corso degli anni. I reperti, infatti, risultano ad oggi distribuiti tra vari musei e collezioni in Europa e oltreoceano.

NSC - Notizie storico-critiche

La città di Canosa, abitata dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ad oggi, fu prima un insediamento daunio, caratterizzato da nuclei sparsi intorno a un'acropoli centrale, poi divenne alleata di Roma nel 318 a.C. e acquisì lo statuto di municipio nell'88 a.C. Della fase daunio-ellenistica (IV-I secolo a.C.) della città restano soprattutto i monumentali ipogei funerari, che si svilupparono non solo in aree periferiche, ma anche nelle zone centrali dell'abitato antico, espressione del potere delle aristocrazie locali. Il processo di romanizzazione comportò una riorganizzazione dell'impianto urbano, caratterizzato da un reticolto viario pianificato all'interno dei quale si inserirono i quartieri residenziali e gli edifici pubblici. La città fu dotata di una cinta muraria e beneficiava del passaggio della via Traiana. Particolarmente florida era l'attività economica, legata soprattutto all'agricoltura, alla transumanza e alla lavorazione della lana. In età antonina (fine del II secolo d.C.), la città fu elevata al rango di colonia con il nome Aurelia Augusta Pia Canusium. Questa fase coincise con un grandioso intervento urbanistico, riconducibile

alla figura di Erode Attico, volto alla costruzione di opere pubbliche (tempio di Giove, l'acquedotto, due edifici termali e un arco lungo la via Traiana). In aree extraurbane, al di là delle mura urbane, erano ubicati alcuni nuclei funerari ipogeici scavati nel tufo e la più vasta necropoli presso il torrente Lamapoli, realizzata nel II secolo d.C. e in uso almeno fino al VI secolo d.C. L'importanza politica e amministrativa crebbe notevolmente in età tardoantica, fra il IV e il VI secolo d.C., quando Canosa divenne capoluogo della provincia di Apulia et Calabria, in cui avevano sede i governatori e la più importante diocesi. L'edificazione di numerosi e importanti edifici di culto, legata agli interventi del vescovo della città Sabino (514-566? d.C.), comportò un nuovo assetto urbanistico del centro urbano. L'Ipogeo Scocchera B fu scoperto alla fine dell'Ottocento, assieme al vicino Ipogeo Scocchera A, e riportato alla luce nel 1979.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718101985470
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo Scocchera B - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID266_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718102152309
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo Scocchera B - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID266_02.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	De Juliis E.M., Ipogeo Scocchera B, in Cassano R. (a cura di), Principi, Imperatori e Vescovi, Venezia 1992, pp. 231-237.
BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/
BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.canusium.it/wp-content/uploads/2021/10/CAMPANILE-SETTEMBRE-OTTOBRE-2021.pdf

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Giannetti, Francesca
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia